

Softeco Sismat S.r.l.



**Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 Dicembre 2018**

DATI E CARICHE SOCIALI

Capitale sociale

Euro 9.000.000 (interamente versato)

Sede Legale

Genova, via De Marini 1 –Torre WTC

Altri dati

Iscritta al Registro delle Imprese di Genova
Numero Iscrizione e C. Fiscale 02581250103
Partita IVA IT 02581250103

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Stefano NERI
Amministratore Delegato
Laura BIZZARRI
Consigliere
Ugo MORETTO

Collegio Sindacale

Presidente
Roberto RAMINELLI
Sindaci Effettivi
Marco CHIERUZZI
Fausto SCIAMANNA
Sindaci Supplenti
Marco ROSATELLI
Simone PIASTRELLA

Revisione Legale

EY S.p.A.
Via Po, 32 – 00198 Roma



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Soci,

la relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione viene presentata a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione.

Come riportato nel Verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 Marzo 2019, il management della Società ha deciso di avvalersi del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018, così come previsto dall'articolo 2364 C.C. e dallo Statuto Sociale, poiché ne costituiscono valide ragioni: il rinvio si è reso necessario in ragione delle modifiche nella struttura organizzativa e al cambiamento del management a seguito dell'inserimento in organico della figura del Direttore Generale. Nel rinviarvi alla nota integrativa al bilancio, per quanto attiene all'analisi ed ai dettagli esplicativi delle variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, nelle pagine che seguono provvediamo a rendervi le opportune informazioni in merito all'andamento della gestione della Vostra Società nel decorso esercizio ed alle prospettive future, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Si precisa che i risultati comparativi con l'anno 2017 riguardano la sola società Softeco *stand alone*, mentre i dati di fine periodo 2018 tengono conto degli effetti delle due operazioni di fusione per incorporazione in Softeco della controllata Selesoft Consulting e del Consorzio Proteco avvenute con efficacia rispettivamente 01.04.2018 e 01.05.2018. Laddove i risultati al 31 dicembre 2018 comparati con quelli dell'esercizio precedente presentino delle significative differenze imputabili alle risultanze contabili delle società incorporate, tali differenze verranno illustrate nei relativi paragrafi della nota integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DURANTE L'ESERCIZIO

L'esercizio 2018, dopo le rilevanti trasformazioni avvenute nel corso dell'Esercizio 2017, analiticamente descritte nella Relazione sulla Gestione relativa all'Esercizio 2017, ha registrato ulteriori avvenimenti importanti per la struttura e la futura evoluzione della Vostra Società:

- Da Gennaio 2018 le attività di outsourcing in materia di lavoro sono state trasferite a un nuovo studio professionale, che ha migliorato il livello di assistenza alla società, la trasparenza e la qualità nella gestione delle paghe e degli adempimenti connessi, per un argomento estremamente delicato. La scelta del nuovo studio è stata fatta in sintonia con la capogruppo TerniEnergia, ponendo le premesse per una futura ottimizzazione.
- Nei mesi di Aprile e Maggio 2018, in continuità con la politica di ottimizzazione avviata nel 2017, si sono formalizzate le Fusioni per incorporazione della Società Selesoft Consulting, detenuta al 100% da Softeco Sismat, e del Consorzio Proteco.
- **Finanziamento Banca Popolare di Milano**
 - Il Finanziamento di Euro 500.000 erogato in data 27/06/2017 dalla Banca Popolare di Milano con scadenza 30/11/2018 è stato integralmente rimborsato in data 30/11/2018.
- **Capitale Sociale**
 - In data **20 Febbraio 2018** si è tenuto il Consiglio di Amministrazione in cui si è preso atto del recesso esercitato dai Soci IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e Ugo Moretto con decorrenza dal 9 Febbraio 2018 e di procedere al rimborso delle partecipazioni ai soci receduti mediante riduzione del Capitale Sociale.
 - In data **06 Marzo 2018**, tramite atto a rogito Notaio Lorenzo Anselmi in Genova (Repertorio n. 63715, Raccolta n.21442) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria che ha deliberato la riduzione di Capitale da Euro 9.988.000,00 a Euro 9.000.000,00. Pertanto, la riduzione di capitale sociale ammonta a Euro 988.000,00, dei quali Euro 57.981,40 da imputarsi a parziale copertura delle perdite portate a nuovo, Euro 930.018,60 da destinarsi al rimborso delle partecipazioni dei soci che hanno esercitato il diritto di recesso (Euro 613.345,60 a IngeFi, Euro 268.338,70 a Rolly, Euro 48.334,30 a Ugo Moretto).
- **Operazioni societarie**
 - In data **08 Febbraio 2018**, tramite atto del Notaio Lorenzo Anselmi in Genova (Repertorio n. 63500, Raccolta n.21382) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stato deliberato di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione della Società Selesoft Consulting Srl, con socio unico, nella Società Softeco Sismat Srl con effetto retroattivo al primo giorno dell'esercizio della Società incorporante.
 - In data **08 Febbraio 2018**, tramite atto del Notaio Lorenzo Anselmi in Genova (Repertorio n. 63502, Raccolta n.21384) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stato deliberato di approvare il Progetto di Fusione per incorporazione del CONSORZIO PROTECO, con socio unico, nella Società Softeco Sismat Srl con effetto retroattivo al primo giorno dell'esercizio della Società incorporante.

- In data **06 Marzo 2018** si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci in cui è stato deliberato di revocare per giusta causa l'incarico di Revisore Legale conferito in data 04/05/2016 alla Società KPMG S.p.A. e di attribuire l'incarico di Revisione dei conti per gli esercizi con chiusura dal 31/12/2017 al 31/12/2025 alla Società di Revisione EY S.p.A..
- In data **15 Marzo 2018**, tramite Atto di Trasferimento di Quote di Società a Responsabilità Limitata, la Società Softeco Sismat ha acquistato da TerniEnergia il 100% delle quote della Società Softeco Consulting per un importo di Euro 2.250.000,00, il prezzo è stato pagato integralmente tramite compensazione nel conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante.
- In data **20 Marzo 2018**, tramite atto del Notaio Lorenzo Anselmi in Genova (Repertorio n. 63750, Raccolta n.21470) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stata deliberata la Fusione per incorporazione della Società Selesoft Consulting Srl, con socio unico, nella Società Softeco Sismat Srl con effetto dal 01 Aprile 2018 e efficacia dal 01 Gennaio 2018.
- In data **18 Aprile 2018** si è tenuto il CdA della Società in cui è stato approvato la nomina di due professionisti di Genova, Ing. Guido Torielli e Avv. Francesco Brignola, per attività relativa all'Organismo di Vigilanza
- In data **23 Aprile 2018**, tramite atto del Notaio Rosetta Gessaga in Genova (Repertorio n. 39646, Raccolta n.16930) si è tenuta l'Assemblea Straordinaria in cui è stata deliberata la Fusione per incorporazione del CONSORZIO PROTECO con socio unico, nella Società Softeco Sismat Srl con effetto dal 01 Maggio 2018 e efficacia dal 01 Gennaio 2018
- In data **11 Giugno 2018**, si è tenuto il Consiglio di Amministrazione in cui è stata deliberata l'apertura di una sede Operativa in Argentina.

Andamento economico e finanziario

Occorre anzitutto evidenziare che le attività nel corso dell'esercizio 2018 si sono progressivamente adeguate a un nuovo modello di *Business* per favorire le prospettive di sviluppo emerse con il passaggio di proprietà al Gruppo TerniEnergia, perfezionatosi a fine 2016.

L'EBITDA del periodo si attesta ad Euro 3.299 migliaia, in crescita per Euro 256 migliaia rispetto allo stesso del 2017 che era pari ad Euro 3.043 migliaia.

Si precisa che tale risultato non è imputabile ad operazioni non ricorrenti.

<i>(in Euro)</i>	2018	2017	Variazione
Valore della produzione	18.739.384	18.062.096	677.288
Costi della produzione	-4.403.563	-4.069.473	-334.091
Variazione rimanenze	87.076		87.076
Valore aggiunto	14.422.897	13.992.623	430.274
Costo del personale	-11.123.989	-10.949.578	-174.401
EBITDA	3.298.918	3.043.045	255.873

Descrizione	Softeco	Softeco	Selesoft	Differenze
	2018	2017	2017	
Debiti verso banche	(3.345.864)	(4.269.958)	(293.682)	1.217.776
Disponibilità liquide	491.586	31.640	334	459.612
Crediti Finanziari v/Controllante	1.644	-4.829		6.473
Conto corrente Corrispondenza		4.001.399		(4.001.399)
TOTALE	(2.852.634)	(241.748)	(293.348)	(2.317.538)

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA nell'esercizio 2018, come nell'esercizio 2017, è rimasto minore di 1 nonostante nel 2018 Euro 2.420 migliaia siano stati impiegati per l'acquisizione della società controllata Selesoft Consulting, e nonostante, a differenza di quanto avvenuto nel 2017, nel mese di dicembre non ci sia stato un contributo straordinario imputabile all'anticipo di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea.

E' importante rilevare che dal 2015 ad oggi, tale rapporto sia passato da 3 a 0,9 evidenziando una significativa riduzione dei debiti finanziari della società.

È stata di conseguenza proseguita la notevole rilevanza alle attività di investimento, continuando ad utilizzare significative risorse di Personale Tecnico in precedenza utilizzato in attività fatturate, allo scopo di anticipare i tempi di transizione della Società al nuovo modello al fine di rafforzare stabili fondamenta alla crescita sul mercato internazionale della "Smart-Energy".

Il Valore della Produzione si attesta a Euro 18.739 migliaia, con un incremento pari ad Euro 677 migliaia, rispetto al valore di Euro 18.062 migliaia.

Il Valore della Produzione conseguito è associabile ai seguenti fattori:

- o il totale dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a Euro 14.842 migliaia, con un decremento rispetto al valore del 2017 di Euro 1.751 migliaia;
- o la Variazione dei Lavori in Corso assume un valore positivo pari a Euro 1.275 migliaia, come effetto del valore a fine esercizio dei Lavori in Corso pari a Euro 8.302 migliaia a fronte di Euro 6.177 migliaia a fine 2017. L'incremento di tale elevato livello è principalmente originato dallo slittamento della fatturazione rispetto ai corrispettivi effettivamente maturati a causa del ritardo di emissione degli ordini formalizzati da parte di alcuni fra i principali Clienti. Al 31.12.2018 il valore degli ordini da ricevere, che incidono sul saldo dei lavori in corso, risulta essere pari ad Euro 2.8 milioni. Inoltre, la rilevante incidenza del ritardato fatturato continua a far sentire i

- propri effetti negativi anche sulle risorse finanziarie liquide, che la Società incassa con notevole ritardo rispetto al pagamento dei costi sostenuti, per la massima parte indifferibile;
- o la voce “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” passa da Euro 1.552 migliaia a Euro 1.486 migliaia, con una diminuzione di Euro 65 migliaia. Tale voce rappresenta la capitalizzazione di costi di manodopera utilizzati per investimenti nei seguenti settori:
 - ♦ **Settore energetico:** una parte consistente di Personale Tecnico (altamente specializzato) è stato utilizzato in attività di investimento per lo sviluppo di prodotti mirati all'ottimizzazione di distribuzione, utilizzo e consumi di energia elettrica, con particolare riferimento alle Smart-Grid e alle centrali ad energie rinnovabili;
 - ♦ **Infomobilità:** innovazione dei prodotti software arricchendoli di nuove funzionalità, modelli tecnologici e servizi, e adeguandoli alla variazione della Normativa, al fine di aumentare la capacità competitiva dell'offerta aziendale ed acquisire nuovi Clienti ed aree applicative, consolidando la presenza sul mercato e conseguendo nuove fonti di ricavo.

La successiva sezione “Attività di Sviluppo”, e la sezione “Immobilizzazioni Immateriali – B)-I)-2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” dello Stato Patrimoniale – Attivo della Nota Integrativa, illustrano i dettagli degli investimenti eseguiti.

RICLASSIFICAZIONE DEI RICAVI

Di seguito la suddivisione dei ricavi per tipologia:

Tipologia Ricavi	2018
Power Generation	129.150
Smart Consulting	9.605.956
Mobilità e Trasporti	2.268.757
Energia e Mercato	1.228.402
Manutenzione Evoluta BMS	472.508
Apparati	615.954
Aggregatori	5.000
SCADA	169.427
R&D	38.121
Vendita Hardware	219.222
Other Activies	89.117
Totale Ricavi	14.841.615

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI DELLA PRODUZIONE		2018	2017	Variazione
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.115.488	865.050	250.438
7)	PER SERVIZI	2.673.517	2.709.637	-36.120
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	486.916	296.642	190.274
9)	PER IL PERSONALE			
a)	salari e stipendi	7.722.006	8.006.507	-284.501
b)	oneri sociali	2.733.243	2.304.189	429.054
c)	trattamento di fine rapporto	615.283	638.882	-23.599
d)	trattamento di quiescenza e simili			
e)	altri costi	53.448		53.448
	Totale 9)	11.123.980	10.949.578	174.402
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.727.189	1.608.629	1.118.560
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.414	70.199	-7.785
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		33.640	-33.640
	Totale 10)	2.789.603	1.712.468	1.077.135
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-87.076		-87.076
12)	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	499.487	39.083	460.404
13)	ALTRI ACCANTONAMENTI		257.648	-257.648
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	810.204	159.061	651.143
	Totale B) Costi della produzione	19.412.119	16.989.167	2.422.952

Nell'esercizio 2018 si rileva che i costi della produzione sono stati pari ad **Euro 19.412 migliaia**, con un incremento rispetto al 2017 di Euro 1.923 migliaia.

Si dettagliano di seguito i fattori principali di tale incremento.

- **Voce B)6):** l'incremento pari a Euro **250** migliaia, deriva sostanzialmente dal maggior acquisto di materiale destinato alla fornitura per la commessa "Caronte" in realizzazione durante l'anno;
- **Voce B)10):** ammortamenti e svalutazioni hanno avuto un incremento di Euro **1.077** migliaia dovuti principalmente alla fusione della società controllata Selesoft Consulting.
- **Voce B)14):** oneri diversi di gestione hanno avuto un incremento sostanziale di Euro **651** migliaia riconducibili alla perdita su crediti verso la società GeoEyes, e alla rilevazione degli interessi sui tributi non pagati.
- **Voce B) 12):** l'accantonamento per rischi, pari a Euro **499** mila, si riferisce, quanto a Euro **406** mila, allo stanziamento effettuato a fronte di alcune commesse la cui recuperabilità è ritenuta a rischio da parte degli amministratori, e, quanto a Euro **93** mila, alla perdita a finire risultante per una commessa la cui conclusione è prevista entro l'esercizio successivo.

C) ANDAMENTO FINANZIARIO

Sul fronte della liquidità devono essere segnalati i fattori di seguito descritti.

- La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria effettuata dalla controllante TerniEnergia S.p.A. I prelievi effettuati dal conto corrente comune costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.
- Permangono termini di pagamento piuttosto lunghi da parte di molti Clienti, mantenuti nell'esercizio corrente a circa 160 giorni a fine anno 2018, con un ritardo di circa 70 giorni a fronte dei termini medi di 90 giorni previsti dalle condizioni contrattuali. Pertanto, si rende ancora necessario il pesante ricorso (con i conseguenti oneri) all'anticipazione di fatture al fine di rispettare i termini di pagamento delle proprie obbligazioni passive, termini per la massima parte non differibili. Data la qualità dei Clienti, non dovrebbero invece sussistere problemi sulla solvibilità degli stessi, per cui si ritiene adeguato il fondo svalutazione crediti.
- Permane in generale una certa "turbolenza creditizia", che produce una sempre minore flessibilità per il finanziamento del circolante. Questo fatto è aggravato dalle disposizioni della Banca d'Italia, che a partire da inizio 2013 obbliga gli Istituti Creditizi a segnalare alla Centrale Rischi, sulla posizione del creditore, gli insoluti sulle fatture anticipate (in banca o al factoring), penalizzando ulteriormente il *rating* delle Aziende Fornitrici in caso di insolvenza delle Aziende Clienti.

Il fabbisogno finanziario critico di gennaio e successivamente di luglio, agosto e settembre 2018 (determinato dai pagamenti correlati alla 13.ma e alla 14.ma mensilità, imposte e contributi, e al saldo di alcuni fornitori critici) è stato gestito, anche ricorrendo a una rateazione di 6 mesi dei contributi INPS in marzo 2018, esauritasi a agosto 2018; nonché a una nuova rateazione di 24 mesi a ottobre 2018, in fase di rimborso. Segnaliamo che in Febbraio 2019 si è ottenuta una ulteriore rateazione su 6 mesi. In data 10/04/2019 la Società ha ricevuto la revoca delle rateizzazioni in essere per un importo totale di Euro 1.400.200 circa. Alla data di redazione della presente relazione è stata inoltrata agli enti competenti la richiesta di una nuova rateizzazione, attualmente in fase di istruttoria.

Il rimborso delle rate del finanziamento erogato da Banca Popolare di Milano si è esaurito con il saldo di n° 11 rate per Euro 325,8 migliaia circa nell'arco del 2018.

Il rimborso delle rate del finanziamento erogato da Banca CREDEM si è ridotto con il saldo di n° 4 rate per Euro 399,5 migliaia circa nell'arco del 2018.

Il rimborso delle rate del finanziamento erogato da Banca CARIGE si è ridotto con il saldo di n° 12 rate per Euro 305,1 migliaia circa nell'arco del 2018.

L'Amministrazione della Società controlla sistematicamente con la massima cura la gestione degli incassi e i solleciti ai Clienti, al fine di ridurre l'impatto degli elementi negativi sopra enumerati. Nel corso dell'esercizio 2018 si sono dovute affrontare diverse crisi di liquidità di Clienti, non previste, e si ritiene di poter agevolmente controllare il rischio di eventuali tensioni finanziarie (che storicamente raggiunge i propri massimi nei mesi da dicembre a febbraio e si riacutizza nei mesi di luglio ed agosto).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In seguito al cambio di proprietà e in armonia con le strategie indicate da TerniEnergia, nel 2016 sono aumentati considerevolmente gli investimenti in attività di Ricerca & Sviluppo realizzati tramite l'utilizzo di Personale altamente specializzato che negli scorsi esercizi era in buona parte dedicato ad attività fatturate. Essa si è articolata nei seguenti filoni principali:

■ **Progetti di Ricerca & Sviluppo non capitalizzati.**

Tale attività è organizzata nella Divisione "Ricerca & Innovazione". Come già rilevato nell'analisi dei relativi ricavi, nel corso dell'anno si è ripresa l'attività di presentazione di domande di Partecipazione a Progetti Finanziati in base alle linee tecnologiche su cui puntare per le ricadute dei risultati della Ricerca sul Gruppo TerniEnergia.

Di conseguenza, la Divisione ha contribuito ai Ricavi complessivamente per Euro 2.174 migliaia (a fronte degli 1.458 del 2017), così costituiti:

- o Commesse acquisite, passate a circa Euro 38 migliaia a fronte dei 29 nel 2017. In tal caso, i costi sostenuti sono totalmente coperti dalle risorse aziendali, e sono imputati integralmente al conto economico;
- o Contributi a Fondo Perduto, concessi da Enti Pubblici (Unione Europea per la massima parte, ma anche da parte di Ministeri e di Enti Pubblici Locali), a parziale copertura del rischio industriale associato ai progetti di ricerca: i ricavi di competenza dell'esercizio corrispondenti, tenuto conto delle pertinenti variazioni dei Lavori in corso, sono stati pari a Euro 2.136 migliaia (a fronte dei 1.429 del 2017). In tale caso, l'azienda ha sostenuto in proprio i costi non coperti dai finanziamenti, imputando a Conto Economico, voce B)9), la totalità dei costi di manodopera direttamente utilizzata dalla Divisione "Ricerca & Innovazione". Quest'ultimo caso (che corrisponde alla quasi totalità di questo filone) riguarda lo studio e lo sviluppo di nuovi modelli tecnologici nelle aree del software e delle telecomunicazioni relativi a energia, trasporti e logistica, ad ambiente e salute, a *knowledge management*, con realizzazione di schemi e semilavorati da utilizzare per i settori *Energy* e *Info-Mobility*, ma anche nel più ampio contesto sia di produzione di software *ad hoc*, sia di sviluppo di nuovi prodotti in settori considerati strategici per il futuro. L'impegno aziendale è orientato allo sviluppo di prototipi che abbiano una prospettiva di concreta valorizzazione commerciale e che si integrino nelle linee di *business* dell'azienda.

■ **Progetti interni per sviluppo di Nuovi Prodotti, completamente finanziati dalla società e capitalizzati.**

Essi sono mirati ad acquisire nuove conoscenze per la messa a punto di nuovi prodotti e servizi e per la relativa concretizzazione.

In tale ambito, le risorse della società si sono concentrate su quanto di seguito descritto. In tal caso, i costi di pura manodopera sostenuti per il Personale addetto allo Sviluppo sono stati capitalizzati, imputandoli al Conto Economico come "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" e alle "Immobilizzazioni immateriali" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

□ **Linee di Prodotti Verticali.**

Si tratta di due linee di prodotto consolidate sul mercato. Rispetto alle attività sviluppate nei precedenti esercizi, si rilevano variazioni dovute alla riorganizzazione di R&S nell'ambito del Gruppo TerniEnergia.

- Per la **Divisione Mobilità e Trasporti**: "*Sistemi per la Infomobilità sostenibile e la gestione delle flotte di autoveicoli*", il cui obiettivo consiste nello studio, progettazione e realizzazione di nuovi moduli e prodotti relativi all'area della mobilità sostenibile di passeggeri e merci, di controllo delle flotte di autoveicoli, e dei trasporti nell'ambito della logistica integrata. Tali sviluppi, resi necessari sia per il mantenimento della clientela sia per l'ampliamento e/o l'aggiornamento dell'offerta per il mercato della mobilità sostenibile e la logistica urbana, nel 2018, anche con il supporto della Divisione *Ricerca & Innovazione*, hanno comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato per circa 1,4 migliaia di Ore-Uomo, cui è corrisposto un costo diretto complessivo pari circa a Euro 43 migliaia, capitalizzati.

□ **Investimenti in nuovi sistemi della Divisione Ingegneria.**

- Già dal 2012 è stato affidato alla Divisione Ingegneria, col supporto della Divisione Ricerca, lo sviluppo di nuovi sistemi software, finalizzati ad ampliare l'offerta della Società nel settore strategico dei sistemi di controllo della produzione e distribuzione dell'energia elettrica, integrandola con i prodotti ad orientamento gestionale della Divisione Energia, e sfruttando la peculiare competenza acquisita dalla Società nella realizzazione di *software ad hoc*. L'esigenza di mercato sorge, oltre che da ragioni economiche, anche dalle normative che si stanno progressivamente adottando a livello europeo (Direttiva Efficienza Energetica 27/2012/CE) e nazionale (Piano Energetico Nazionale).
- Peraltro, il cambio di proprietà ha richiesto una più approfondita focalizzazione sul settore energetico, coerentemente con l'allineamento al nuovo modello di *business* da integrare in TerniEnergia. Come conseguenza, una parte consistente di Personale Tecnico (altamente specializzato) è stato utilizzato in attività di investimento per lo sviluppo di prodotti mirati all'ottimizzazione di distribuzione, utilizzo e consumi di energia elettrica, con particolare riferimento alle Smart-Grid e alle centrali ad energie rinnovabili, per costi di manodopera capitalizzati pari a **Euro 1.342 migliaia**. Quindi nel 2018 sono stati realizzati i seguenti investimenti:
 - o **Nuovo Prodotto ER**: il progetto riguarda l'adeguamento della suite Energy Retail alle più recenti tecnologie (tecnologie Web su infrastrutture cloud). Il progetto ha impiegato circa 3,45 migliaia di ore uomo e un

valore di circa 126 migliaia di euro.

- **Smart-Grid:** Avviato nel 2016 il progetto, proseguito nel 2017 e nel 2018 ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie (tra cui gestione ottimizzata della produzione e distribuzione di Energia Elettrica, incluse fonti rinnovabili e non programmabili; piattaforme ICT di monitoraggio e tele-controllo) per 4,9 migliaia di ore uomo, cui ha corrisposto un costo diretto complessivo di circa 149 migliaia di euro. Il progetto si basa sulla convergenza di tecnologie del campo elettrotecnico con il mondo ICT per dotare le reti elettriche di funzioni di gestione evolute che consentano l'impiego sicuro ed efficiente di generazione distribuita di Energia Elettrica da fonti rinnovabili non programmabili (solare, eolico), una più diretta partecipazione dei diversi consumatori al mercato elettrico e una migliore gestione delle risorse disponibili.

In particolare, in base alle previsioni di mercato, lo sviluppo è focalizzato su:

- Sistemi autonomi (detti "*micro-grid*") di produzione, distribuzione e consumo anche connessi ad una rete di distribuzione come entità unica;
- Sistemi autonomi "virtuali" (detti "Virtual Power Plant") che realizzano funzioni analoghe alle "micro grid" (o un loro sottoinsieme) sotto il controllo di unità connesse tramite la normale rete di trasmissione/distribuzione.

Il piano di sviluppo ha un carattere strategico per l'azienda in quanto intende predisporre gli strumenti e i prodotti per indirizzare il mercato delle "soluzioni" per la realizzazione di microgrid. A tale scopo è anche in corso l'identificazione di partnership che consentano di indirizzare il mercato estero ed in particolare paesi emergenti in Asia e Africa ed anche Australia.

- **GESTIONE AGGREGATI PER PARTECIPAZIONE A MSD:** nel 2018 è proseguito il progetto avviato nel 2017 per la realizzazione di un prodotto dedicato alla gestione di aggregati di utenti di consumo e/o produzione per la partecipazione alla fornitura di servizi sul Mercato Servizi dispacciamento (MSD). A seguito della delibera 300/2017/r/eel emessa dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dal titolo "prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (msd) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, l'istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (Tide) coerente con il *balancing code* europeo". Obiettivo della delibera è avviare una prima fase di attuazione pilota per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento. In particolare, nella fase di attuazione pilota, vengono previsti progetti pilota condotti secondo criteri procedurali armonizzati, individuati da Terna, anche su proposta degli operatori del settore. Il progetto di Softeco consiste nella realizzazione di una UVAC abbastanza definita nel documento di Terna a livello di struttura fisica e di servizio da fornire a Terna a seguito delle richieste. Rimangono a carico dell'aggregatore le modalità di realizzazione di tale servizio come somma dell'azione dei soggetti aggregati. Le attività svolte nell'anno 2018 per la prosecuzione della realizzazione del "prodotto" per la fornitura di servizi ha richiesto l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie per circa 6,4 migliaia di ore uomo pari ad un valore di circa 294 migliaia di euro.
- **PVINSPECTOR - SISTEMA DI ISPEZIONE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI:** il progetto riguarda la realizzazione di un prodotto dedicato al supporto dell'operatore per l'analisi di immagini di un campo fotovoltaico ottenute con un drone. La proposta tecnologica di Softeco permette di affrontare il contesto della gestione dell'O&M preventiva e predittiva degli impianti fotovoltaici declinando i diversi aspetti coinvolti. L'esperienza di Softeco nel campo dei sistemi per l'energia ha permesso di sviluppare soluzioni adeguate a diverse realtà nel campo della generazione d'energia e di collaborare con importanti realtà del panorama italiano ed internazionale in contesti che vanno dagli impianti di generazione, solare oppure per altre fonti, ai diversi aspetti della gestione della rete elettrica. Inoltre, Softeco, come digital company, è parte del gruppo TerniEnergia che opera da tempo nel campo specifico per la fornitura degli impianti fotovoltaici a livello nazionale ed internazionale. In particolare, l'esperienza nel campo di elaborazione immagini ha consentito di realizzare specifiche applicazioni di ispezione applicabili ai diversi impianti esistenti nel settore energetico. Il sistema proposto da Softeco permette agli utilizzatori di svolgere diversi tipi d'attività ed è composto da un insieme di moduli integrati che permettono di erogare un servizio accurato relativamente alla manutenzione degli impianti FV anche di grandi dimensioni, mediante l'utilizzo di Droni e sensori termografici. Il progetto ha impiegato circa 3,45 migliaia di ore uomo e un valore di circa 179 migliaia di euro.

- **PERFORMANCE ASSET MANAGEMENT e integrazione TENEO:** La recente acquisizione di Softeco da parte di Terni Energia ha, tra le altre cose, evidenziato che l'unione delle singole competenze poteva generare nuove opportunità anche sui mercati consolidati. In particolare, l'enorme esperienza di Terni Energia nella realizzazione e nella gestione degli impianti fotovoltaici unite alla capacità di Softeco di creare soluzioni software ha fatto emergere la necessità di creare un prodotto che potesse contribuire ad incrementare le performance di un impianto in termini di redditività. Il prodotto si fonda sullo sviluppo di un sistema che oltre a sfruttare le potenzialità messe a disposizione dal prodotto Teneo ne implementi di nuove per coprire tutte le esigenze dell'asset management. Il prodotto sarà sviluppato sfruttando tecnologie all'avanguardia e considerando le favorevoli condizioni di mercato è quindi ipotizzabile una vita utile di almeno 5 anni. Il progetto ha impiegato circa 3,1 migliaia di ore uomo (tecnici specializzati) e un valore di circa 254 migliaia di euro;

La società ha inoltre ricevuto, nell'anno 2018, contributi pubblici per attività di Ricerca e Sviluppo per un importo pari ad Euro 1.146 migliaia come meglio dettagliato nella tabella seguente:

Soggetto ricevente:

Softeco Sismat S.r.l.
Via de Marini 1
16149 Genova IT
P.IVA. 02581250103

Data Incasso	Soggetto Erogante	Progetto	Importo Incassato
03/01/2018	COMMISSIONE EUROPEA	EMERALD	4.239
01/03/2018	COMMISSIONE EUROPEA	ROCOPLIFE	21.207
23/03/2018	COMMISSIONE EUROPEA	EMERALD	38.354
04/04/2018	FILSE	PREDICT	62.913
10/04/2018	COMUNE DI GENOVA	GE MOBILITY (MATT)	78.073
11/06/2018	MISE	IMPULSO	19.493
13/07/2018	COMMISSIONE EUROPEA	FALCON	97.487
16/07/2018	MISE	IMPULSO	25.814
17/07/2018	MIUR	PLUGIN	116.865
24/07/2018	FILSE	SMILE	218.709
27/08/2018	COMMISSIONE EUROPEA	CHOREVOLUTION	57.769
27/09/2018	LAZIO INNOVA	PASSIAMO	60.091
31/10/2018	MIUR	TECDOC	20.425
15/11/2018	MATT	PRINCE	40.043
05/12/2018	COMMISSIONE EUROPEA	ANASTACIA	55.545
12/12/2018	MISE	IMPULSO	11.453
14/12/2018	LAZIO INNOVA	PASSIAMO	25.584
17/12/2018	MIUR	SICURFER	26.933
17/12/2018	FILSE	GEOGUARD	165.145
TOTALE			1.146.142

INVESTIMENTI

In relazione agli Investimenti effettuati dalla Vs. Società, si rinvia alla Nota Integrativa, sezione "Immobilizzazioni" dello Stato Patrimoniale - Attivo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSOCIATE E CONTROPARTI CORRELATE

Come in precedenza specificato, dal 31/10/2016 il capitale sociale di Softeco Sismat S.r.l. è interamente posseduto da TerniEnergia S.p.A. A partire dall'esercizio 2017 la Società aderisce al regime di Consolidato Fiscale Nazionale in cui la qualità di consolidante è in capo a TerniEnergia S.p.A.

Ai sensi dell'art. 2497-ter Codice Civile, si segnala che la Società ha in essere un contratto di locazione, per un controvalore annuo di Euro 180 migliaia (cui devono essere aggiunte le spese di amministrazione), per gli uffici della Torre WTC in Genova, sede della Società e già di sua proprietà, con la IngeFi S.p.A., che ne ha acquisito la proprietà dal 9 dicembre 2009. Tale società è qualificabile come parte correlata in quanto essa è riconducibile all'Ing. Moretto, amministratore della Società.

Si segnala infine che Softeco Sismat ha svolto Servizi Amministrativi verso le consociate Alchimia, Bonnanaro, Cheremule, Oristano, Energia Alternativa, Solter e TerniSolarEnergy, verso controllate, Vitruviano e verso le controllanti TerniEnergia e

Italeaf. Inoltre, ha svolto Servizi amministrativi, con la correlata Selesoft e la collegata Proteco e, fino alla fusione, si è avvalsa delle stesse anche per l'utilizzo di prestazioni commerciali e tecniche.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- In data **19 Gennaio 2019** si è tenuto il CdA della Società in cui si è stata approvata l'acquisizione della quota di maggioranza al valore di Euro 20.900 pari al 19% del Capitale Sociale di Sun Drone. A seguito di tale operazione la quota posseduta dalla Società è pari al 59%. determinandone il controllo.
- In data **10 Aprile 2019** la Società ha ricevuto la revoca delle rateizzazioni di debiti fiscali scaduti per un importo totale di Euro 1.400.200. La società ha provveduto a presentare istanza di maggior rateazione attualmente al vaglio dell'Agenzia delle Entrate.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La Società non evidenzia rischi di fonte interna tali da poter essere qualificati come principali e richiedere un'esplicitazione nella Relazione sulla Gestione. Questo grazie alla struttura delle deleghe, alla qualità professionale delle risorse umane impiegate, all'efficacia dei sistemi di controllo interno, nonché a una concentrazione della clientela e dei fornitori ragionevolmente distribuita.

Per quanto attiene ai **rischi di fonte esterna**, è evidente che la posizione di *leadership* sulla nicchia di mercato della Società, pur garantendo un livello di protezione sufficiente, non previene dal rischio di contrazione del mercato stesso, cosa che ha avuto un significativo effetto sugli esercizi dal 2010 al 2018. Non si ravvisano invece particolari rischi derivanti da possibili variazioni della normativa di riferimento inerenti i sistemi software sviluppati e i prodotti software studiati e commercializzati dalla Società.

Il portafoglio clienti della Società è composto per la quasi totalità da grandi aziende ed enti, con cui, tipicamente, una volta negoziate le condizioni economiche e di pagamento, le stesse vengono di norma rispettate, anche se non tempestivamente.

Dobbiamo peraltro segnalare che le ristrutturazioni ancora in corso in alcuni grandi gruppi industriali cui appartengono importanti clienti hanno generato ritardi nel flusso degli ordini e degli incassi: il che, tenuto anche conto del periodo di crisi del mercato e di forti restrizioni del credito da parte delle banche, ha generato tensioni finanziarie in termini di liquidità, che peraltro la Società di norma è in grado di gestire tramite il ricorso allo smobilizzo di crediti e a un'attenta gestione delle risorse finanziarie.

Tra le poche piccole/medie aziende (generalmente inserite nel portafoglio clienti solo nel caso in cui i servizi loro erogati o i prodotti loro forniti abbiano valenza strategica) storicamente alcune hanno fatto registrare alcuni problemi, che peraltro sono stati tutti assorbiti tramite utilizzo del fondo rischi su crediti, che si è quindi rivelato mediamente adeguato, tanto che esso mantiene a fine esercizio un valore significativo ammontante a Euro 290 migliaia.

Politiche di gestione del rischio

Crediti finanziari: Non sussistono rischi significativi

Depositi bancari e postali: Non sussistono rischi significativi

Assegni: Non viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni

Denaro e valori in cassa: Non sussistono rischi significativi

Altri debiti: Non sussistono rischi significativi

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dal rischio di tasso o per altre finalità.

Non sussistono debiti finanziari residui a Lungo Termine, essendo stati totalmente rimborsati i mutui a tasso agevolato concessi da Enti Pubblici per il finanziamento di progetti di Ricerca & Sviluppo.

Di seguito sono dettagliati gli altri debiti finanziari a medio termine ancora in vita, per i quali non sussistono rischi sostanziali derivanti da variazione dei tassi di interesse.

- In data 27 Giugno 2017 Softeco Sismat ha richiesto e ottenuto un finanziamento di Euro 500.000,00 da Banca Popolare di Milano per la durata di 17 mesi. La prima rata mensile è stata saldata il 31/07/2017 e l'ultima il 30/11/2018.
- In data 26 Luglio 2017 Softeco Sismat ha richiesto e ottenuto un finanziamento di Euro 800.000,00 da Banca CREDEM per la durata di 24 mesi. La prima rata trimestrale è stata saldata il 26/10/2017 e l'ultima verrà saldata il 26/07/2019. Al 31/12/2018 il debito residuo ammonta ad Euro 302.623,01
- In data 28 Settembre 2017 Softeco Sismat ha richiesto e ottenuto un finanziamento di Euro 500.000,00 da Banca CARIGE per la durata di 18 mesi. La prima rata mensile è stata saldata il 31/10/2017 e l'ultima il 31/03/2019. Al 31/12/2018 il debito residuo ammonta ad Euro 113.387,25.

SEDI SECONDARIE

L'impresa, oltre alla sede principale di Genova, possiede unità locali operative nelle città di Milano, Napoli, Catania, Nera Montoro e Roma.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., Vi precisiamo che la Società svolge la propria attività nel **pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, di sicurezza e di igiene sul posto di lavoro. Si segnala che la tipologia di attività rende assolutamente residuale un rischio per l'ambiente.**

ALTRE NOTAZIONI

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice della Privacy*", si segnala che il **Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS)** è stato soggetto ad aggiornamento e deposito in data 31 Marzo 2011.

Pur essendo stato abolito l'obbligo di deposito, ai sensi del D.L. 5/2012, la Società provvede comunque a tenere periodicamente aggiornato il DPS.

In base al disposto dell'articolo 2428 del Codice Civile, si specifica che la Società:

- (i) Non possiede azioni o quote proprie;
- (ii) Non detiene alcuna partecipazione, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, in società controllanti;
- (iii) Non ha acquistato né alienato, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di Società controllanti;
- (iv) Con delibera dell'Assemblea del 06 Marzo 2018, è stato revocato per giusta causa a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019, ed è stato assegnato a EY S.p.a. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2017 al 2025. Pertanto, con riferimento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 EY S.p.A. è incaricata di svolgere la revisione legale.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società ha implementato un Piano Industriale nell'ambito del più ampio piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo TerniEnergia che prevede una crescita importante nel business nei prossimi anni. L'attività svolta attualmente da Softeco è destinata ad integrarsi sempre maggiormente con le attività della controllante TerniEnergia, in particolare con l'efficienza energetica e l'O&M (manutenzione di grandi impianti fotovoltaici). Il Piano di Risanamento e Rilancio del Gruppo prevede, successivamente alla formalizzazione dell'accordo ai sensi dell'art. 67 della L.F., l'inizio dell'iter che porterà entro la fine del 2019 o al più tardi entro il primo semestre 2020, alla fusione per incorporazione di Softeco in TerniEnergia. Il Piano di Risanamento del Gruppo TerniEnergia prevede nell'immediato la dismissione di importanti asset fotovoltaici e ambientali al fine di reperire la liquidità necessaria per ristabilire un equilibrio finanziario e rimborsare lo scaduto tributario e commerciale del Gruppo. In particolare, il Piano prevede che una parte degli introiti derivanti dalle suddette dismissioni vengano utilizzati per il pagamento dello scaduto tributario in essere per Softeco. Il Piano sarà soggetto all'asseverazione da parte di un professionista indipendente appositamente incaricato, il Dott. Massimiliano Bonamini, la cui asseverazione sulla fattibilità del Piano stesso è prevista per la fine del mese di luglio. L'efficacia dell'accordo di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 della L.F. sarà poi sottoposta ad alcune condizioni sospensive il cui avveramento è previsto per il mese di settembre 2019. Pertanto, gli Amministratori ritengono che, in base alle attuali informazioni, sia ragionevole ritenere un esito positivo del suddetto processo di risanamento, e che, di conseguenza, la Società potrà avere a disposizione i fondi necessari per il pagamento entro la fine dell'esercizio 2019 dello scaduto nei confronti dell'erario.

Genova, 8 Agosto 2019

Softeco Sismat S.r.l.
L'Amministratore Delegato
(*Dr.ssa Laura Bizzarri*)

SCHEMI DI BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta i seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (di cui già richiamati)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I.	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	1) Costi di impianto e di ampliamento	242.351	365.708
	2) Costi di sviluppo	5.196.143	1.690.353
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.851	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	140.341	232.619
	5) Avviamento	9.638.354	9.049.715
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.756.088
	7) Altre	31.118	14.723
	Totale I	15.263.158	13.109.206
II.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	1) Terreni e fabbricati		86.852
	2) Impianti e macchinario		2.159
	3) Attrezzature industriali e commerciali	101	
	4) Altri beni	76.238	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale II	76.339	89.011
III.	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	3.278.941	
	b) Imprese collegate		2.473.209
	c) Imprese controllanti		
	d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	23.333	
	d bis) Altre imprese	58.780	55.780
		3.361.054	2.528.989
	2) Crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	c) verso controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	d) bis verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	280.098	90.996
		280.098	90.996
	Totale 2)	280.098	90.996

			3.641.152	2.619.985
			18.980.649	15.818.202
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I.	RIMANENZE		
		1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
		2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	184.039	
		3) Lavori in corso su ordinazione	8.302.247	6.177.258
		4) Prodotti finiti e merci		
		5) Acconti		
			8.486.286	6.177.258
	II.	CREDITI		
		1) Verso clienti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	4.395.674	5.207.589
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			4.395.674	5.207.589
		2) Verso imprese controllate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	66.000	
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			66.000	
		3) Verso imprese collegate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	405.117	1.224.266
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			405.117	1.224.266
		4) Verso Controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	118.436	120.166
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			118.436	120.166
		5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	169.190	
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			169.190	
		5 bis) Crediti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	463.957	186.347
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			463.957	186.347
		5 ter) Imposte anticipate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	267.143	81.127
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			267.143	81.127
		5 quater) Verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	320.328	1.051.210
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			320.328	1.051.210
			6.205.845	7.870.705
	III.	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
		1) Partecipazioni in imprese controllate		
		2) Partecipazioni in imprese collegate		
		3) Partecipazioni in imprese controllanti		
		3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti		
		4) Altre partecipazioni		

		5) Strumenti finanziari derivati attivi		
		6) Altri titoli		4.001.399
		Totale III		
IV.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
	1)	Depositi bancari e postali	482.361	167.723
	2)	Assegni		
	3)	Denaro e valori in cassa	9.225	1.248
		Totale IV	491.586	168.971
Totale C) Attivo circolante			15.183.717	18.218.333
D)	RATEI E RISCONTI			
	I.	RATEI		3.160
	II.	RISCONTI	153.804	125.647
Totale D) Ratei e risconti			153.804	128.807
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			34.318.170	34.165.343

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	CAPITALE	9.000.000	9.988.000
II.	RISERVA DA SOPRAPPREZZO DELLE AZIONI	372.019	372.019
III.	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV.	RISERVA LEGALE	49.802	35.311
V.	RISERVE STATUTARIE		
VI	ALTRE RISERVE		
	1. Riserva straordinaria		
	2. Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U		
	3. Riserva avanzo di fusione.		
	4. Altre Riserve		(1)
			(1)
VII	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI		
VIII.	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(1.403.343)	(1.736.638)
IX	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.098.806)	289.804
X	RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
B) Totale A) Patrimonio Netto		6.919.671	8.948.496
FONDI PER RISCHI E ONERI			
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) Per imposte, anche differite		
	3) Per strumenti finanziari derivati passivi		
	4) Per altri fondi rischi	499.487	39.083
Totale B) Fondi per rischi e oneri		499.487	39.083
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.494.378	4.215.195
D) DEBITI			
	1) Obbligazioni		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	2) Obbligazioni convertibili		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	3) Debiti verso soci per finanziamenti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4) Debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.345.864	3.860.312
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		409.646
		3.345.864	4.269.958
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		54.873
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			54.873
	6) Acconti		

	- esigibili entro l'esercizio successivo	202.316	743.359
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		202.316	743.359
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.719.196	1.715.854
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		4.269.038
		2.719.196	5.984.892
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		1.418
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
			1.418
11)	Debiti verso Controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	65.865	
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		65.865	
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.064.445	4.411.563
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		873.158
		8.064.445	5.284.721
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.071.041	1.234.548
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		291.738
		2.071.041	1.526.286
14)	Altri debiti		
	a) verso altre imprese consociate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo		
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	b) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.855.012	2.824.937
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
		5.855.012	2.824.937
	Totale 14)		
	Totale D) Debiti	22.323.739	20.690.444
E)	RATEI E RISCONTI		
I.	RATEI	80.894	78.470
II.	RISCONTI		193.654
	Totale E) Ratei e risconti	80.894	272.124
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.318.170	34.165.343

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	14.841.618	16.592.986
Totale 1)	14.841.618	16.592.986
2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	1.274.980	
3) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		(297.109)
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.486.045	1.551.509
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
a) contributi in conto esercizio	135.187	
b) contributi in conto impianti (quota es)		
c) altri ricavi e proventi	1.001.557	214.710
Totale 5)	1.136.744	214.710
Totale A) Valore della produzione	18.739.387	18.062.096
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.115.488	865.050
7) PER SERVIZI	2.673.517	2.709.637
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	486.916	296.642
9) PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	7.722.006	8.006.507
b) oneri sociali	2.733.243	2.304.189
c) trattamento di fine rapporto	615.283	638.882
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	53.448	
Totale 9)	11.123.980	10.949.578
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.727.189	1.608.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.414	70.199
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		33.640
Totale 10)	2.789.603	1.712.468
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(87.076)	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	499.487	39.083
13) ALTRI ACCANTONAMENTI		257.648
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	810.204	159.061
Totale B) Costi della produzione	19.412.119	16.989.167
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(672.733)	1.072.929

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- in imprese controllate
- in imprese controllanti
- in imprese collegate
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Totale 15) _____

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- da altri

totale a) _____

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- da altri

24.528 47.648

totale d) **24.528 47.648**Totale 16) **24.528 47.648**

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso controllanti
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- verso altri

338.615 302.113Totale 17) **338.615 302.113**

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale C) Proventi e oneri finanziari**(314.087)****(254.465)****D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

18) RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

Totale 18) _____

19) SVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

(3.497)

- c) di titoli iscritti all'attivo circolante
che non costituiscono partecipazioni
- d) di strumenti finanziari derivati

Totale 19)

Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		(3.497)
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		814.967
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) imposte correnti	202.896	102.983
b) imposte differite e anticipate	(90.910)	422.180
Totale 20)	111.986	525.163
Utile (perdita) dell'esercizio		289.804

RENDICONTO FINANZIARIO

31.12.2018 31.12.2017

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA

Utile / (perdita) dell'esercizio	(1.098.806)	289.804
Imposte sul reddito	111.986	525.163
Interessi passivi / (interessi attivi) (Dividendi)	314.087	305.610
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione **(672.733)** **1.120.577**

<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	(1.114.770)	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.789.603	1.678.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(14.008)

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN **1.002.100** **2.785.397**

<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	-	-
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(2.309.028)	297.110
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti	811.915	893.597
Incremento / (Decremento /) dei debiti verso fornitori	(3.265.696)	(2.599.465)
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(24.997)	(84.439)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(191.230)	14.215
Altre variazioni del CCN	6.564.044	802.036

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN **2.587.108** **2.108.451**

<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Interessi incassati / (pagati)	(314.087)	(257.962)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(525.163)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	1.854.357	39.083
Altri incassi / pagamenti	-	-

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche **4.127.378** **1.364.409**

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A) **4.127.378** **1.364.409**

B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

(investimenti) in immobilizzazioni materiali	(49.742)	(24.423)
(investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.881.141)	(1.606.113)
(investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(1.021.167)	(1.256.181)
Attività finanziarie non immobilizzate	4.001.399	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B) **(1.950.651)** **(2.886.717)**

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	117.920	1.230.004
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(1.042.014)	3.012.717
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Aumento di capitale a pagamento (Rimborsi di capitale)	(930.018)	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C) **(1.854.112)** **4.242.721**

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) **322.615** **2.720.413**

Disponibilità liquide al 1° gennaio 168.971 1.007.071
Disponibilità liquide al 31 dicembre 491.586 168.971

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2018**

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, dopo aver fatto ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per rischi per Euro 3.289 migliaia, aver sostenuto oneri finanziari netti per Euro 314 migliaia e accantonato imposte d'esercizio per Euro 112 migliaia, chiude con una perdita di Euro 1.099 migliaia, risultante dalla differenza fra i costi ed i proventi di competenza dell'esercizio. Le cause che hanno determinato tale risultato Vi sono state ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, alla quale pertanto rinviamo. Anche per quel che concerne la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e consociate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2017 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante TerniEnergia S.p.A. stante l'indipendenza ed autonomia della stessa sia dal punto di vista gestionale che finanziario.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura

dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento è ammortizzato in 20 anni come in avanti illustrato.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

La voce Immobilizzazioni in corso accoglie i costi di sviluppo per progetti di "smart trading" e "micro grid" riferibili principalmente alla società Softeco Sismat e anche il valore di costi sospesi (in prevalenza rappresentati da costi del personale) per lo sviluppo di iniziative in Qatar legate al settore "Industry". Su tali immobilizzazioni è stato effettuato un impairment test al fine di valutarne la recuperabilità.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinari generici 15%
- autovetture 25%
- attrezzatura minuta laboratorio 40%
- macchine d'ufficio elettroniche 20%
- elaboratori elettronici, licenze software e stampanti 20%
- mobili e arredi ufficio 12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare. Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziatura maturati.

Rimanenze

Le rimanenze, data la particolare attività della Società, sono costituite esclusivamente da lavori in corso su ordinazione e da quote di contributi a fondo perduto:

a) Lavori in Corso su ordinazione di Clienti

Sono iscritti per un valore corrispondente a quello attribuibile ai corrispettivi contrattualmente maturati ed accertati con ragionevole certezza, e determinati in base allo stato di avanzamento. In particolare, per le commesse a tempo i lavori in corso sono stimati in funzione delle ore lavorate. Nel caso invece di commesse a corpo, in presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di stimare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio delle ore lavorate. La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Per questi ultimi lavori in corso, si segnala che l'avanzamento di alcune commesse è stato effettuato sulla base del lavoro effettivamente svolto al 31 dicembre 2018, anche se ancora non coperto da un apposito contratto formalizzato con il committente. Tuttavia, la Direzione aziendale di Softeco Sismat ritiene, sulla base dei consolidati rapporti con tale clientela, che i contratti potranno essere ragionevolmente formalizzati nel corso del prossimo esercizio, come anche suffragato dalle evidenze avute negli esercizi precedenti, in cui in casi analoghi si è avuta successivamente l'emissione dell'ordine da parte del cliente.

b) contributi a fondo perduto

Sono erogati da Enti Pubblici a parziale copertura del rischio d'impresa su progetti di Ricerca e Sviluppo, iscritti per un valore determinato per ogni progetto in proporzione al contributo totale concesso, al tempo trascorso dall'inizio del progetto finanziato, alla sua durata residua, e alla copertura eventuale di attività di progettazione preliminari alla concessione del contributo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) effettuata dalla controllante TerniEnergia S.p.A.

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (*pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il *cash pooling* mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto

(diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a

breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di

prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Valutazioni sulla continuità aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo.

Il Risultato di esercizio registra una perdita pari ad euro 1.099 migliaia imputabile al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali delle attività di R&D intramuros effettuati dalla società per sviluppare nuovi prodotti necessari al processo di riposizionamento del Gruppo nel settore della Digital Energy.

Si evidenzia altresì che le dinamiche relative alla fatturazione dei lavori eseguiti nei confronti dei clienti che hanno presentato un notevole ritardo, come descritto nella Relazione sulla gestione, con conseguenti effetti negativi sulle risorse finanziarie liquide disponibili che, insieme agli effetti della fusione di Selesoft Consulting S.r.l. e Consorzio Proteco, hanno determinato un incremento dei debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario.

Nel 2018 il Gruppo TerniEnergia ha avviato un processo di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.F., assistita da KPMG, in qualità di Advisor Finanziario e da DLA in qualità di advisor legale e nel di luglio dello stesso anno, la Capogruppo ha dato l'incarico al dott. Bonamini di attuare l'asseverazione del piano industriale per la ristrutturazione del debito.

Successivamente, nel mese di luglio 2019 è stato presentato agli istituti di credito il piano industriale del gruppo TerniEnergia 2018-2022 che conferma l'indirizzo di proseguire con un accordo ex art. 67 L.F.

Entro la fine del mese di luglio è attesa l'asseverazione del Piano da parte del dott. Bonamini e l'assemblea degli obbligazionisti che sarà chiamata a deliberare, la partecipazione degli obbligazionisti al Piano di Risanamento e Rilancio al fine di consentire la sottoscrizione dell'accordo ex art. 67 L.F.

In particolare, il Piano prevede nell'immediato la dismissione di importanti asset fotovoltaici e ambientali, appartenenti al Gruppo TerniEnergia, al fine di reperire la liquidità necessaria per ristabilire un equilibrio finanziario e rimborsare lo scaduto tributario e commerciale del Gruppo TerniEnergia. Nello specifico, il Piano prevede che una parte degli introiti derivanti dalle suddette dismissioni vengano utilizzati per il pagamento dello scaduto tributario in essere per Softeco.

Le circostanze sopra illustrate evidenziano la presenza di incertezze significative che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'impresa di operare come entità in funzionamento e, di conseguenza, che la stessa non possa essere in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività nel normale svolgimento dell'attività aziendale. Tali incertezze riguardano in particolare:

- la capacità di Softeco e del Gruppo TerniEnergia di realizzare le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano, caratterizzate da un oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale basati su accadimenti futuri;
- le positive finalizzazioni delle operazioni di dismissione degli asset;
- la disponibilità dei soggetti finanziatori a riscadenzare i crediti vantati nei confronti Gruppo TerniEnergia secondo i termini e alle condizioni prospettati nelle linee guida del Piano.

Gli Amministratori, nel determinare se il presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, relativo almeno - ma non limitato - a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Si evidenzia peraltro che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono per loro natura incerti.

L'esistenza ed il superamento di tali incertezze dipendono solo in parte da variabili e fattori interni controllabili dalla

Direzione Aziendale.

Nel complesso, a causa dell'insieme delle circostanze evidenziate, le rilevanti incertezze sopra rilevate possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo TerniEnergia di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Tuttavia, considerando che il processo di asseverazione è in fase di chiusura e che i Key Findings elaborati ad oggi dall'asseveratore hanno sostanzialmente confermato i risultati economico-finanziari 2019-2022 imputabili a Softeco, gli amministratori, all'unanimità, hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in quanto sono confidenti che la situazione di tensione finanziaria in cui versa la Società ed il Gruppo TerniEnergia potrà essere superata tramite l'attuazione del succitato piano di ristrutturazione, ormai prossimo all'avvio. Il giudizio suddetto ha carattere soggettivo ed è stato formulato in considerazione del grado di probabilità di avveramento degli eventi e delle incertezze sopra evidenziati. Deve essere pertanto evidenziato come il giudizio prognostico in questione è suscettibile di non trovare concreta conferma alla luce dell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze allo stato non pienamente prevedibili, pur con la dovuta diligenza e ragionevolezza. Ciò in quanto gli stessi potrebbero non verificarsi ovvero potrebbero verificarsi circostanze oggi non note suscettibili di pregiudicare la continuità aziendale della Società e del Gruppo TerniEnergia.

Da ultimo gli Amministratori, consapevoli dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantiscono il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari accorgimenti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I) Immobilizzazioni immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Si segnala che la capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata conformemente a quanto disposto dal principio contabile n. 24 in tema di immobilizzazioni immateriali e pertanto: (i) si tratta di modelli tecnologici, prodotti software e servizi chiaramente definiti, misurabili e identificabili; (ii) i costi iscritti si riferiscono ad un progetto realizzabile per il quale la società possiede le risorse necessarie per il completamento e l'implementazione; (iii) i costi iscritti sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro si svilupperanno tramite lo sfruttamento di tali nuovi modelli, prodotti e servizi. In particolare tali capitalizzazioni, come illustrato in relazione sulla gestione, hanno interessato i seguenti progetti:

- o **Smart-Grid:** Avviato nel 2016 il progetto, proseguito nel 2017 e nel 2018 ha comportato l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie (tra cui gestione ottimizzata della produzione e distribuzione di Energia Elettrica, incluse fonti rinnovabili e non programmabili; piattaforme ICT di monitoraggio e tele-controllo) per 4,9 migliaia di ore uomo, cui ha corrisposto un costo diretto complessivo di circa 149 migliaia di euro. Il progetto si basa sulla convergenza di tecnologie del campo elettrotecnico con il mondo ICT per dotare le reti elettriche di funzioni di gestione evolute che consentano l'impiego sicuro ed efficiente di generazione distribuita di Energia Elettrica da fonti rinnovabili non programmabili (solare, eolico), una più diretta partecipazione dei diversi consumatori al mercato elettrico e una migliore gestione delle risorse disponibili.

In particolare, in base alle previsioni di mercato, lo sviluppo è focalizzato su:

- Sistemi autonomi (detti "*micro-grid*") di produzione, distribuzione e consumo anche connessi ad una rete di distribuzione come entità unica;
- Sistemi autonomi "virtuali" (detti "Virtual Power Plan") che realizzano funzioni analoghe alle "micro grid" (o un loro sottoinsieme) sotto il controllo di unità connesse tramite la normale rete di trasmissione/distribuzione.

Il piano di sviluppo ha un carattere strategico per l'azienda in quanto intende predisporre gli strumenti e i prodotti per indirizzare il mercato delle "soluzioni" per la realizzazione di microgrid. A tale scopo è anche in corso l'identificazione di partnership che consentano di indirizzare il mercato estero ed in particolare paesi emergenti in Asia e Africa ed anche Australia.

GESTIONE AGGREGATI PER PARTECIPAZIONE A MSD: nel 2018 è proseguito il progetto avviato nel 2017 per la realizzazione di un prodotto dedicato alla gestione di aggregati di utenti di consumo e/o produzione per la partecipazione alla fornitura di servizi sul Mercato Servizi dispacciamento (MSD). A seguito della delibera 300/2017/r/eel emessa dall'autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dal titolo "prima apertura del mercato per il servizio di dispacciamento (msd) alla domanda elettrica e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate nonché ai sistemi di accumulo, l'istituzione di progetti pilota in vista della costituzione del testo integrato dispacciamento elettrico (Tide) coerente con il *balancing code* europeo". Obiettivo della delibera è avviare una prima fase di attuazione pilota per consentire di acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento. In particolare, nella fase di attuazione pilota, vengono previsti progetti pilota condotti secondo criteri procedurali armonizzati, individuati da Terna, anche su proposta degli operatori del settore. Il progetto di Softeco consiste nella realizzazione di una UVAC abbastanza definita nel documento di Terna a livello di struttura fisica e di servizio da fornire a Terna a seguito delle richieste. Rimangono a carico dell'aggregatore le modalità di realizzazione di tale servizio come somma dell'azione dei soggetti aggregati. Le attività svolte nell'anno 2018 per la prosecuzione della realizzazione del "prodotto" per la fornitura di servizi ha richiesto l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie per circa 6,4 migliaia di ore uomo pari ad un valore di circa 294 migliaia di euro.

INTEGRAZIONE ALGO-ADVERTO-ESOS. il progetto per la realizzazione di un prodotto che integri le funzioni del termostato intelligente ALGO realizzato da WISAVE (Azienda del gruppo TerniEnergia) e ADVERTO-ESOS ha richiesto l'utilizzo di risorse di Personale Tecnico specializzato in varie tecnologie per circa 3 migliaia di ore uomo pari ad un valore di circa 136 migliaia di euro. Obiettivo del progetto è la realizzazione di un "termostato intelligente" che, sfruttando il paradigma IoT consente la regolazione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento di una o più stanze in modo ottimale. Si applica quindi ai contesti di efficienza energetica ove trovano applicazione i prodotti ADVERTO/ESOS di Softeco.

L'integrazione del sistema ALGO nell'offerta Softeco composta da ADVERTIO e ESOS permetterà di estendere l'applicabilità della soluzione e di aggiungere funzioni di regolazione e reporting attualmente non presenti.

PERFORMANCE ASSET MANAGEMENT e integrazione TENEO: La recente acquisizione di Softeco da parte di Terni Energia ha, tra le altre cose, evidenziato che l'unione delle singole competenze poteva generare nuove opportunità anche sui mercati consolidati. In particolare, l'enorme esperienza di Terni Energia nella realizzazione e nella gestione degli impianti fotovoltaici unite alla capacità di Softeco di creare soluzioni software ha fatto emergere la necessità di creare un prodotto che potesse contribuire ad incrementare le performance di un impianto in termini di redditività. Il prodotto si fonda sullo sviluppo di un sistema che oltre a sfruttare le potenzialità messe a disposizione dal prodotto Teneo ne implementi di nuove per coprire tutte le esigenze dell'asset management. Il prodotto sarà sviluppato sfruttando tecnologie all'avanguardia e considerando le favorevoli condizioni di mercato è quindi ipotizzabile una vita utile di almeno 5 anni. Il progetto ha impiegato circa 3,1 migliaia di ore uomo (tecnici specializzati) e un valore di circa 254 migliaia di euro

Il disavanzo della fusione realizzata nel settembre 2010 allocato ad avviamento è ammortizzato in un periodo di 20 anni, al fine di correlare l'onere dell'ammortamento con la redditività futura ad esso associata; gli amministratori hanno provveduto a richiedere a suo tempo una perizia a conforto di tale maggior durata rispetto alle ordinarie previsioni del Codice Civile.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali - Spese Pluriennali" raccoglie le spese connesse alla realizzazione e al completamento (ivi comprese spese per perizie, consulenze di sviluppo strategico e di riorganizzazione interna) dell'operazione di merged leveraged buy-out, avvenuta il 17/12/2009 tramite l'acquisizione dell'intero capitale di Softeco Sismat da parte di Terza S.r.l., e perfezionata con l'incorporazione, tramite fusione inversa, di Terza S.r.l. da parte di Softeco Sismat il 24/09/2010. Si è ritenuto di evidenziare distintamente tali spese, in quanto di natura straordinaria e non ricorrente.

I costi accessori all'accensione del finanziamento con Unicredit erogato il 17 dicembre 2009, pari a Euro 1.461 migliaia, sono stati oggetto di un piano di ammortamento coerente con la durata del finanziamento stesso.

Le voci comprese nelle immobilizzazioni immateriali e non specificatamente menzionate sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzate in modo sistematico lungo il periodo della loro durata economica, e comunque non superiore a 5 anni con la sola eccezione dell'avviamento che è ammortizzato in 20 anni.

Da rilevare inoltre un incremento dell'Avviamento di Euro 1.428 migliaia riconducibile alla fusione della società Selesoft con data di efficacia dal 01.04.2018, e di Euro 29 migliaia avvenuto nel corso del 2018 legato al disavanzo di valore legato alla fusione del Consorzio Proteco avvenuto con efficacia dal 01.05.2018.

Di seguito è esposto il prospetto che riassume le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2017	Incres.ti	Incres.ti da Fusione	Decrementi	Rival.ni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
- Costi di Impianto e ampliamento	1.059.101			(442.315)			616.786
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.841.756	1.386.045	1.171.731	(4.085.322)		3.203.991	8.518.200
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	614.323		11.821	(218.239)			407.905
- Avviamento	15.082.858	29.514	1.427.810				16.540.182
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.756.088		1.447.903			(3.203.991)	
- Altre immobilizzazioni immateriali	798.346		233.463	(747.030)			284.779
TOTALE	26.152.472	1.415.559	4.292.727	(5.492.906)			26.367.852

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2018
	Valori al 31.12.2017	Incres.ti	Incres.ti da Fusione	Decrementi	Rival.ni	Altre variazioni	
- Costi di Impianto e ampliamento	(693.393)	(138.172)		457.130			(374.435)
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	(5.151.403)	(1.613.293)	(642.684)	4.085.322			(3.322.058)
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(381.704)	(78.756)	(10.492)	218.239			(252.714)
- Avviamento	(6.033.143)	(825.521)	(43.163)				(6.901.827)
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti							
- Altre immobilizzazioni immateriali	(783.623)	(33.815)	(183.252)	747.030			(253.661)
TOTALE	(13.043.266)	(2.689.558)	(879.593)	5.507.721			(11.104.695)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
- Costi di Impianto e ampliamento	1.059.101	(693.393)	365.708	616.786	(374.435)	242.351
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	6.841.756	(5.151.403)	1.690.353	8.518.200	(3.322.058)	5.196.143
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	614.323	(381.704)	232.619	407.905	(252.714)	155.192
- Avviamento	15.082.858	(6.033.143)	9.049.715	16.540.182	(6.901.827)	9.638.354
- Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	1.756.088		1.756.088			
- Altre immobilizzazioni immateriali	798.346	(783.623)	14.723	284.779	(253.661)	31.118
TOTALE	26.152.472	(13.043.266)	13.109.206	26.367.852	(11.104.695)	15.263.157

B) I) 1) Costi di impianto e ampliamento

La voce ammonta ad Euro 242 migliaia, al netto degli ammortamenti effettuati, corrispondenti al 61% del costo storico.

B) I) 2) Costi di sviluppo

I costi di sviluppo si riferiscono alle spese dirette (interne ed esterne) volte alla realizzazione di nuovi modelli tecnologici, prodotti software e servizi, la cui commercializzazione con margini tali da consentire il recupero delle spese sostenute, risulti essere realisticamente prevedibile.

La voce ammonta ad **Euro 5.196 migliaia**, al netto degli ammortamenti effettuati, corrispondenti al 39% del costo storico. L'ammortamento avviene su base quinquennale. I costi sospesi in tale voce, ove non ancora commercializzati, sono inerenti a prodotti software e servizi chiaramente definiti, a progetti realizzabili, per i quali l'impresa possiede le necessarie risorse che ne garantiscono la fattibilità tecnica. È ragionevole inoltre supporre l'esistenza di un mercato di vendita tale da garantire la piena recuperabilità dei costi capitalizzati al 31 dicembre 2018

Le descrizioni relative agli investimenti effettuati sono ampiamente illustrate nella Relazione sulla Gestione, sezione "Attività di Sviluppo", alla quale pertanto rinviamo.

B) I) 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Si rileva che dal 2018 in questa voce sono state riallocate le licenze Software, che nei precedenti esercizi risultavano allocate alle Immobilizzazioni Materiali.

La voce ammonta ad **Euro 155 migliaia**.

B) I) 5) Avviamento

Il saldo di **Euro 9.638 migliaia** vede un incremento di 588 migliaia rispetto al valore del 2017 che era pari ad Euro 9.049 migliaia. L'elevato valore deriva dall'allocazione del disavanzo di fusione inversa (pari a Euro 15.083 migliaia) emerso a seguito dell'incorporazione della controllante Terza S.r.l. avvenuta il 24 settembre 2010, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono il 35% del relativo costo storico.

A parziale deroga di quanto previsto dall'art. 2426 C.C., il periodo di ammortamento dell'avviamento derivante dal disavanzo di fusione è stato quantificato in 20 anni, tenuto conto delle prospettive reddituali e finanziarie della Società.

Il Consiglio aveva rilevato infatti come la congiuntura connessa con il lungo periodo di crisi globale non facesse venire meno i fondamenti della strategia competitiva della Società, la sua capacità ed attenzione all'aggiornamento e all'adeguamento tecnologico, il suo dominio dell'intero processo produttivo del software (ricerca, progettazione, realizzazione, installazione, assistenza post-vendita) nonché la sua posizione di leadership sul mercato. In tal senso si era altresì espresso a suo tempo anche un consulente indipendente qualificato in un parere appositamente richiesto a supporto delle valutazioni del Consiglio. Al 31 dicembre 2018 la società ha condotto un impairment test al fine di verificare la recuperabilità dello stesso; dal test effettuato non sono emersi indicatori di impairment.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a impairment test, oltre al valore dell'avviamento, anche una serie di altri attivi al fine di verificarne la recuperabilità alla luce del nuovo piano industriale. Di seguito i valori sottoposti a impairment:

Carrying amount (Euro):	
Avviamento	9.638.354,40
Spese di Sviluppo	4.753.422,54
Partecipazione in Geoyes	300.000,00
Partecipazione in Vitruviano	2.933.941,00
	17.625.717,94

è stato effettuato il test di impairment considerando Softeco Sismat() quale unica Cash Generating Unit (CGU). Ai fini della stima del valore recuperabile degli Asset è stata adottata la configurazione del valore d'uso, mediante l'impiego della metodologia fondamentale del Discounted Cash Flow model ("DCF"), in linea con le prassi valutative, considerando i flussi previsti nel piano economico-finanziario di Softeco Sismat riferito al quinquennio 2019-2024. Il tasso di attualizzazione considerato ai fini della analisi è stato stimato in una misura pari al 12,9%, sommando alla stima base del wacc (pari al 10,9%) uno spread additivo di entità pari a due punti percentuali a titolo di execution risk delle previsioni riportate nel Piano. Dal test di impairment è emersa la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio con riferimento alle voci sopra descritte.

B) I) 6) Immobilizzazioni in corso e acconti

Si rileva che nel corso del 2018, le immobilizzazioni in corso sono entrate in funzione, pertanto l'importo di **Euro 1.756 migliaia** del 2017 è stato completamente azzerato al 31.12.2018

B) I) 7) Altre Immobilizzazioni Immateriali – Spese a utilizzazione pluriennale

La voce ammonta ad **Euro 31 migliaia**, rispetto al valore del 2017 pari ad Euro 14.7 migliaia al netto degli ammortamenti effettuati.

B) II) Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Incrementi da Fusione	Decrementi	Rivalutazioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Impianti e macchinari	1.050.731	17.847	79.042				1.147.620
Attrezzature industriali e commerciali	263.677		769.521				1.033.198
Altri beni	19.101						19.101
TOTALE	1.333.509	17.847	848.563				2.199.919

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						
	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Incrementi da Fusione	Decrementi	Rivalutazioni	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
Terreni e fabbricati							
Impianti e macchinari	(963.879)	(54.461)	(63.383)				(1.081.723)
Attrezzature industriali e commerciali	(261.518)	(4.010)	(757.227)				(1.022.756)
Altri beni	(19.101)						(19.101)
TOTALE	(1.244.498)	(58.471)	(820.611)				(2.123.580)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2017			31.12.2018		
	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.ni e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinari	1.050.731	(963.879)	86.852	1.147.620	(1.081.723)	65.897
Attrezzature industriali e commerciali	263.677	(261.518)	2.159	1.033.198	(1.022.756)	10.442
Altri beni	19.101	(19.101)		19.101	(19.101)	
TOTALE	1.333.509	(1.244.498)	89.011	2.199.919	(2.123.580)	76.339

B) II) 2) Impianti e macchinari

La voce ammonta a **Euro 66 migliaia**, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono l'91,7% del costo storico dei cespiti. Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 24 migliaia derivano da acquisti di attrezzature tecniche (server, PC, router, periferiche, altri accessori) sia per reparti di produzione software sia per servizi a Clienti.

B) II) 3) Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a **Euro 10 migliaia**, al netto degli ammortamenti effettuati, che coprono il 99,9% del costo storico dei cespiti. La diminuzione dell'esercizio è interamente imputabile agli ammortamenti dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

B) III) Immobilizzazioni finanziarie

B) III) 1) Partecipazioni

Descrizione	2018	2017	Differenze
Partecipazioni in imprese controllate	3.278.941		3.278.941
Partecipazione in imprese collegate	23.333	2.473.209	-2.449.876
Partecipazioni in altre imprese	58.780	55.780	3.000
Totale partecipazioni	3.361.054	2.528.989	832.065
Altri titoli	102.550	89.336	13.214
TOTALE	3.463.604	2.618.325	845.279

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alla partecipazione in Vitruviano Lab S.r.l., organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 ed in relazione al quale la Softeco Sismat S.r.l. ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui era titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM". A fronte di un valore netto contabile trasferito di Euro 703 mila, il valore attribuito dal perito al ramo è stato di euro 1.205 mila, con conseguente emersione di una plusvalenza di Euro 502 mila.

La partecipazione detenuta da Softeco è di **Euro 1.203 migliaia** a seguito della cessione avvenuta in data 30 dicembre 2016 alla società "M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l di una quota pari ad Euro 1.900.

Nel corso dell'anno la partecipazione in Vitruviano Lab è aumentata di euro 1.225 migliaia raggiungendo una partecipazione totale di euro 2.428 migliaia.

Per effetto della fusione della controllata Selesoft con efficacia dal 01/04/2018 la partecipazione in Vitruviano Lab è aumentata per euro 506 migliaia. Per effetto della stessa si rileva anche un incremento delle partecipazioni pari ad euro 300 migliaia per la società GeoEyes.

La partecipazione in Sundrone detenuta da Softeco è di euro 45 migliaia che ne detiene al 31 dicembre 2018 il 40 %.

Per quanto riguarda le partecipazioni in imprese collegate si rileva un incremento pari ad euro 23 migliaia da imputare al consorzio Proteco LLC precedentemente in carico alla Selesoft.

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono per la maggior parte a partecipazioni a Consorzi costituiti per favorire, anche tramite strumenti di cofinanziamento a fondo perduto da parte di Enti Pubblici, lo sviluppo (nei temi della Ricerca Applicata, dell'Innovazione, della Formazione e dell'Internazionalizzazione) del sistema delle imprese *High-Tech* della Liguria, particolarmente del tessuto delle PMI, raccordate con l'Università e i Centri di Ricerca pubblici tramite la regia di Confindustria Genova, delle Istituzioni pubbliche della Liguria, e con il supporto di banche e istituzioni finanziarie.

B) III) 2) Crediti

B) III) 2) d) Crediti verso altri

Così suddivisi:

Euro 2 migliaia, interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, riferiti a crediti d'imposta ILOR, IRPEG e IRES di cui a suo tempo è stato richiesto il rimborso, e per i quali l'Amministrazione Finanziaria non ha ancora fornito riscontro.

Euro 100 migliaia, interamente esigibili oltre l'esercizio successivo, così composti:

- per Euro 80 migliaia a partecipazioni a Associazioni/Raggruppamenti Temporanei di Imprese (ATI/RTI), Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) ed altre Associazioni, senza personalità giuridica e non costituite in consorzi, l'adesione alle quali si è resa opportuna per il conseguimento degli obiettivi strategici della Società, con particolare riferimento alla Ricerca e Sviluppo in ambito sia Europeo che Nazionale;
- per Euro 18 migliaia a depositi cauzionali per utilizzo di locali, noleggi, Enel e pignoramento Carige Lepri;

- per Euro 2 migliaia a interessi pregressi su crediti d'imposta.

C) ATTO CIRCOLANTE

L'attivo circolante esprime il valore delle partite correnti per la gestione a breve dell'azienda.

C) I) Rimanenze

La voce, per la particolare tipologia dell'attività dell'impresa, è relativa alla sola voce C)I-3) dell'attivo, ed espone un totale di **Euro 8.486 migliaia**, così ripartiti:

Si rileva la persistenza, da considerare ormai strutturale, di un elevato valore di Lavori in Corso su ordinazione, collegato a ritardi sia di autorizzazioni alla fatturazione, sia di emissione degli ordini da parte dei Grandi Clienti. Al 31.12.2018 il valore degli ordini da ricevere che incidono sul saldo dei lavori in corso risulta pari ad Euro 2,8 milioni. Si precisa, tuttavia, che le commesse ricomprese nel suddetto importo di Euro 2,8 milioni, si riferiscono in gran parte a lavori effettuati sulla di contratti o accordi quadro già sottoscritti con il committente.

Si precisa che la Società al 31 dicembre 2018 ha stanziato un fondo rischi, pari a **Euro 499 mila**, così composto:

- Euro 406 mila, a fronte di alcune commesse ancora non coperte da ordine la cui recuperabilità è stata valutata a rischio da parte degli Amministratori;
- Euro 93 mila, a fronte della perdita a finire di una commessa la cui conclusione è prevista entro la fine dell'esercizio successivo.

Con riferimento ai Criteri Generali di valutazione delle Rimanenze di quote di contributi a fondo perduto erogati da Enti Pubblici a parziale copertura del rischio d'impresa su progetti di Ricerca e Sviluppo si precisa che per ogni progetto di ricerca si sospende a magazzino la quota parte del contributo di competenza di ciascun progetto in funzione dello stato di avanzamento dello stesso.

Descrizione	2018	2017
Valore inizio esercizio	6.177.258	6.474.368
Valore nell'esercizio	2.309.028	-297.110
Valore a fine esercizio	8.486.286	6.177.258
TOTALE	8.486.286	6.177.258

C) II) Crediti

La voce espone un totale di **Euro 6.066 migliaia**. I crediti esposti sono classificati secondo il presunto momento di realizzo. La tabella sotto riportata espone il dettaglio dei crediti sulla base della loro prevista data di esigibilità.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Verso clienti	4.395.674	5.207.589	(811.915)
Verso imprese controllate	66.000		66.000
Verso imprese collegate	405.117	1.224.266	(819.149)
Verso Controllanti	118.436	120.166	(1.730)
Verso imprese sottoposte al controllo	169.190		169.190
Crediti tributari	463.957	186.347	277.610
Imposte anticipate	267.143	81.127	186.016
Verso altri	320.328	1.051.210	(730.882)
TOTALE	6.205.845	7.870.705	(1.664.860)

C) II) 1) Crediti verso Clienti

Si tratta di crediti di natura commerciale iscritti al valore di presumibile realizzo, il cui ammontare complessivo risultante a bilancio, pari a **Euro 4.396 migliaia**, è al netto di un fondo svalutazione pari a **Euro 290 migliaia**.

Il fatturato della Società avviene per la massima parte all'interno dell'Italia e, solo marginalmente, verso clienti europei o USA. Rispetto a questi la fatturazione è avvenuta prevalentemente in Euro e solo in minima parte in valute diverse. In considerazione degli stati citati, si è valutato un rischio paese assolutamente coincidente con quello italiano. Peraltro, a fine esercizio, il credito residuo corrispondeva per la quasi totalità a fatture emesse in Euro. Il rischio cambio per il credito in USD è stato valutato sostanzialmente trascurabile essendo gli incassi in tempi brevi a fronte di una sostanziale stabilità del valore del dollaro per i periodi interessati.

I crediti eventuali in valuta estera sono stati convertiti in Euro inizialmente sulla base del cambio alla data della fattura.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 290 migliaia (nel 2017 Euro 341 migliaia) e risulta in diminuzione di Euro 51 migliaia in seguito del recupero di alcune poste svalutate.

C) II) 3) Crediti verso imprese collegate

La voce, pari a **Euro 405 migliaia** si compone di crediti di natura commerciale verso le imprese consociate SunDrone e Vitruviano, operanti autonomamente rispetto a Softeco e nei cui confronti Softeco opera in completa autonomia.

C) II) 5) Crediti verso imprese controllanti

La voce è pari a **Euro 118 migliaia** si compone di crediti di natura commerciale verso l'impresa consociata Italeaf spa e Terni Energia Spa.

C) II) 5bis) Crediti imposta correnti

Crediti imposta per investimenti in R&S per **Euro 463 migliaia**, rilevati nel 2018 e relativo alle attività di ricerca e sviluppo agevolabili ai sensi del D lgs 145.

C) II) 5ter) Crediti per imposte anticipate

La voce espone un totale di **Euro 267 migliaia** corrispondenti al residuo di imposte IRES anticipate.

C) II) 5) Crediti verso altri

Il valore dei crediti verso altri, al 31.12.2018, ammonta ad **Euro 320 migliaia**, segnando un forte decremento rispetto al valore del periodo precedente, pari ad Euro 1.051 migliaia.

C) III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle attività finanziarie per la gestione della tesoreria accentrata riguarda il cash pooling con la controllante Terni Energia spa e vede nel corso del 2018 l'azzeramento della posizione verso la stessa TerniEnergia, grazie al rimborso di Euro 4.001 migliaia.

C) IV) Disponibilità liquide

Rappresentano i rapporti bancari con saldi a credito, nonché i valori giacenti in cassa a fine esercizio e sono valutati al valore nominale.

La voce ammonta a **Euro 491 migliaia**, espone la somma dei saldi creditori al 31.12.2018 dei conti correnti attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito o Società di factoring e comprendono il saldo della piccola cassa in contanti.

D) Ratei e risconti attivi

Il valore al 31.12.2018 dei risconti ammonta ad **Euro 153 migliaia**, e sono relativi ai pagamenti di polizze assicurative pluriennali, di fidejussioni, di godimento beni di terzi e di canoni pluriennali.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Il passivo dello stato patrimoniale espone tutti i dati relativi al patrimonio sociale, ai debiti correnti, nonché ai debiti a medio e lungo termine.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo e comprende gli apporti dei soci e le riserve di qualsiasi natura.

Di seguito si riportano le variazioni al 31.12.2018:

Composizione Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2017	Destinazione del risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2018
		Distrib.ne dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Ricli.che		
Capitale	9.988.000				(988.000)			9.000.000
Riserva da soprap. azioni	372.019							372.019
Riserva legale	35.311			14.491				49.802
Riserve statutarie								
Altre riserve								
Vers. C/futuro aumento C.S.								
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.736.638)		275.314	57.981				(1.403.343)
Utile (perdita) dell'esercizio	289.804		(275.314)	(14.491)			(1.098.806)	(1.098.806)
TOTALE	8.948.496			57.981	(988.000)		(1.098.806)	6.919.672

Il capitale sociale al 31.12.2018, interamente sottoscritto e versato, è suddiviso in quote ai sensi di legge. Non esistono azioni di godimento, né titoli o valori simili emessi dalla società.

B) FONDI RISCHI ED ONERI

Il saldo al 31 dicembre 2018, pari a **Euro 499 mila**, si riferisce, quanto a Euro 406 mila, allo stanziamento effettuato a fronte di alcune commesse la cui recuperabilità è ritenuta a rischio da parte degli amministratori, e, quanto a Euro 93 mila, alla perdita a finire risultante per una commessa la cui conclusione è prevista entro l'esercizio successivo.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontare dei TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il Trattamento di Fine Rapporto, che a fine esercizio ammonta a complessivi **Euro 4.494 migliaia**, espone i debiti della Società verso il proprio personale dipendente ex art. 2120 Codice Civile.

La voce al 31/12/2018 include la rivalutazione dei saldi esistenti al 31/12/2017, incrementati degli importi accantonati nell'esercizio al netto degli utilizzi (per le liquidazioni per i dipendenti cessati, gli anticipi al personale dipendente e l'imposta sostitutiva maturata).

D) DEBITI

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Differenze
Acconti	202.316	743.359	(541.043)
Debiti verso fornitori	2.719.196	5.984.892	(3.265.696)
Debiti verso altri finanziatori		54.873	(54.873)
Debiti verso imprese collegate		1.418	(1.418)
Debiti verso controllanti	65.865		65.865
Debiti verso banche	3.345.864	4.269.958	(924.094)
Debiti tributari	8.064.445	5.284.721	2.779.724
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.071.041	1.526.286	544.755
Altri Debiti	5.855.012	2.824.937	3.030.075
TOTALE	22.323.739	20.690.444	1.633.295

D) 4) Debiti verso banche

La voce "Debiti verso banche" ammonta ad **Euro 3.346 migliaia** e vede una forte diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente per Euro 924 migliaia: questo grazie al rimborso delle quote di debito legate ai finanziamenti e al rientro delle posizioni debitorie sulle linee di anticipo.

D) 5) Debiti verso altri finanziatori

Il conto Debiti verso altri finanziatori presenta un saldo pari a zero

D) 6) Acconti

Rappresentano:

Il valore di questi ultimi a bilancio corrisponde agli anticipi sui contributi incassati sino al termine dell'esercizio, da cui sono stati dedotti i valori corrispondenti ai ricavi già imputati sino al termine dell'esercizio a conto economico alla voce "A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Per complessivi **Euro 202 migliaia**, rappresentano contributi a fondo perduto ricevuti dalla Commissione Europea per progetti transnazionali di R&S su contratto, in anticipo rispetto alla maturazione dei costi co-finanziati.

D) 7) Debiti verso fornitori

I debiti pari a **Euro 2.719 migliaia** sono di natura commerciale, con scadenza entro i dodici mesi, ed includono i saldi ordinari e le fatture da ricevere. Il significativo aumento, come già riportato nella relazione di bilancio, è strettamente correlato all'aumento dei crediti ed è dovuto ai ritardi con cui i clienti finali hanno emesso gli ordini e conseguenti ritardi negli incassi e quindi nei pagamenti. Tali debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, e sono dettagliati nella tabella che segue.

- Euro 2.152 migliaia per debiti verso fornitori
- Euro 572 migliaia per debiti verso fornitori per fatture da ricevere
- Euro 5 migliaia note di credito da ricevere

D) 12) Debiti tributari

I debiti tributari riclassificati in tale voce, al termine del 2018 ammontano ad **Euro 8.064 migliaia** e corrispondono a debiti per ritenute irpef, iva, imposte e sanzioni. Di seguito la suddivisione:

- Euro 2.749 migliaia per ritenute IRPEF;
- Euro 3.968 migliaia per debito IVA;
- Euro 683 migliaia per sanzioni e interessi sul ritardato pagamento dei tributi;
- Euro 664 migliaia per debito IRAP e IRES.

Si precisa che il valore al 31 dicembre 2018 ingloba i dati derivanti dalla fusione per incorporazione della Selesoft Consulting e del Consorzio Proteco, che presentavano un saldo alla data della fusione di Euro 1.946 migliaia e 103 migliaia.

Il debito per ritenute IRPEF, che ammonta ad Euro 2.749 migliaia, è composto alla data del 31.12.2018 da Euro 3 migliaia per ritenute su professionisti, e per Euro 2.746 migliaia a ritenute sui dipendenti.

Lo scaduto alla suddetta data, pari ad Euro 2.403 migliaia, risulta suddivisibile per Euro 1.698 migliaia alle ritenute dell'anno 2018, e per Euro 705 migliaia alle ritenute degli esercizi precedenti.

SOFTECO

ANNO	RESIDUO	SCADUTO	NON SCADUTO
2016	121	121	-
2017	149	149	-
2018	1.988	1645	343
TOTALE	2.258	1.915	343

SELESOFT

ANNO	RESIDUO	SCADUTO	NON SCADUTO
2015	137	137	-
2016	149	149	-
2017	149	149	-
2018	53	53	-
TOTALE	488	488	-

Il debito al 31.12.2018 nei confronti dell'erario risulta scaduto soltanto in modo parziale, per un importo pari ad Euro 974 migliaia, mentre la restante parte che ammonta ad Euro 3.028, risulta non scaduta.

SOFTECO

ANNO	IMPORTO
IVA RATEIZZATA	2.851
IVA SCADUTA	974
IVA NON SCADUTA	246
CREDITO DA FUSIONE	(103)
TOTALE	3.968

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE" presente al termine della Relazione sulla Gestione.

D) 13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il debito ammonta a **Euro 2.071 migliaia**.

Il debito verso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) accoglie sia i contributi previdenziali su stipendi di dipendenti e assimilati corrisposti dalla società sino al mese di dicembre 2018, sia i contributi previdenziali relativi a oneri differiti (14.ma, ferie, permessi).

SOFTECO

ANNO	RESIDUO	SCADUTO	NON SCADUTO
DEBITO INPS	1.632	442	1.190
RATEIZZAZIONI VERSATE	-63	0	-63
TOTALE	1.569	442	1.127

Il debito Inps, che al 31.12.2018 ammonta ad Euro 1.569 migliaia, risulta scaduto per 2 sole mensilità per un importo di Euro 442 migliaia. Il restante valore (per un importo di Euro 1.127 migliaia) è stato invece oggetto di rateizzazione.

Si rilevano inoltre debiti per Fondi Pensione per Euro 61 migliaia e per fondi 13° e 14° per un ammontare di Euro 440 migliaia.

D) 14) Altri debiti

I debiti espressi in codesta voce ammontano ad **Euro 5.855 migliaia**. Di seguito si riepiloga la composizione.

Euro 1.308 migliaia per ferie e permessi maturati e non goduti

Euro 247 migliaia per retribuzioni differite: 14.ma

Euro 392 migliaia per retribuzioni mensilità dicembre

Euro 3.090 migliaia per debiti diversi

Euro 726 migliaia per acquisto partecipazione

Euro 35 migliaia debiti v/amministratori

Altri debiti euro 57 migliaia

La voce di Euro 3.090 migliaia rappresenta i debiti corrispondenti a contributi a fondo perduto per Progetti di R&S destinati ai Partners, incassati da Softeco in virtù della sua funzione di coordinatore e in attesa di redistribuzione ai Partners stessi.

E) ratei e risconti passivi

Ammontano a **Euro 35 migliaia**, e corrispondono a ratei passivi di competenza dell'esercizio, per:

- imposta sui rifiuti urbani pari a Euro 31 migliaia.

- 4 migliaia contributi sindacali

Ammontano a **Euro 46 migliaia**, e corrispondono a risconti passivi per i ricavi di competenza degli esercizi futuri

Conversione delle poste in valuta

I crediti e debiti in valuta estera (ove esistenti) sono allineati ai cambi di fine periodo ovvero al relativo cambio di copertura. Le differenze di cambio emergenti da tale allineamento sono imputate a Conto economico in apposita voce. L'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino all'effettivo realizzo.

GARANZIE

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni. La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Alla data di chiusura del bilancio gli impegni, pari a **Euro 2.694 migliaia** sono costituiti da:

Fidejussioni assicurative per Euro 1.343 migliaia rilasciate a favore di commesse di produzione;

Fidejussioni assicurative per Euro 761 migliaia relative a progetti di R&S;

Fidejussioni bancarie per Euro 590 migliaia relative a progetti e commesse in corso.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a **Euro 18.739 migliaia** di cui i ricavi operativi verso clienti sono pari a 14.842 migliaia, prevalentemente lavorati in Italia (circa il 99%), con una variazione di lavori in corso su ordinazione pari a Euro 1.274 migliaia.

La restante parte è dovuta a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per Euro 1.486 migliaia e altri ricavi e proventi per Euro 1.137 migliaia.

Descrizione	2018	2017	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.841.615	16.592.986	(1.751.371)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.274.980	(297.109)	1.572.089
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.486.045	1.551.509	(65.464)
Altri ricavi e proventi	1.136.744	214.710	922.034
TOTALE	18.739.384	18.062.096	677.288

A) 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce include i ricavi e i proventi derivanti dalla gestione caratteristica aziendale. Il totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta, a fine esercizio ad **Euro 14.842 migliaia**, a fronte di **Euro 16.593 migliaia** del 2017, con un decremento di Euro 1.751 migliaia, per la cui analisi si rimanda alla Relazione sulla Gestione, paragrafo "A) Valore della Produzione" della sezione "Andamento economico e finanziario".

Si rileva altresì il permanere della capitalizzazione dei costi di manodopera, che riflettono la politica di investimento in Innovazione di Prodotto e Sviluppo di Nuovi Prodotti.

L'analisi dei suddetti ricavi è ampiamente illustrata nella Relazione sulla Gestione, alla quale pertanto rinviamo.

Di seguito si riporta la tabella con il dettaglio delle attività:

Tipologia Ricavi	2018
Power Generation	129.150
Smart Consulting	9.605.956
Mobilità e Trasporti	2.268.757
Energia e Mercato	1.228.402
Manutenzione Evoluta BMS	472.508
Apparati	615.954
Aggregatori	5.000
SCADA	169.427
R&D	38.121
Vendita Hardware	219.222
Other Activies	89.117
Totale Ricavi	14.841.615

A) 3) Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione

La voce espone un saldo positivo di **Euro 1.275 migliaia**, la cui origine deriva dai valori a fine esercizio delle Rimanenze dello Stato Patrimoniale Attivo, comparati con i valori equivalenti a fine esercizio precedente.

A) 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nella voce figurano iscritti, per **Euro 1.486 migliaia**, gli incrementi di immobilizzazioni immateriali derivanti dalla capitalizzazione della quota di costi di sviluppo prodotti aventi utilità pluriennale, a fronte dei quali sono previsti ricavi correlati nei futuri esercizi. Per la descrizione delle attività di sviluppo si rimanda ai commenti sulle immobilizzazioni immateriali.

A) 5) Altri ricavi e proventi

Sono pari a complessivi **Euro 1.137 migliaia**, rappresentati da:

Euro 654 migliaia relativi alle fatturazioni per distacco di personale e per fatture emesse alla Vitruviano Lab;

Euro 348 migliaia relative a sopravvenienze attive.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta per le diverse tipologie di costo una sintetica suddivisione per le principali componenti.

Descrizione	2018	2017	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.115.488	865.050	250.438
Servizi	2.673.517	2.709.637	(36.120)
Godimento di beni di terzi	486.916	296.642	190.274
Ammortamenti e svalutazioni	2.789.603	1.712.468	1.077.135
Personale	11.123.980	10.949.578	174.402
Variazioni delle rimanenze	(87.076)		(87.076)
Accantonamenti per rischi	499.487	39.083	460.404
Altri accantonamenti		257.648	(257.648)
Oneri diversi di gestione	810.204	159.061	651.143
TOTALE	19.412.119	16.989.167	2.422.952

B) 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Si tratta dei costi sostenuti dall'azienda per acquisti di materiali, merci e licenze software destinati a Clienti (su commessa o per rivendita), e in minima parte destinati ad uso interno, al netto di sconti e abbuoni, per un totale di **Euro 1.115 migliaia**.

Si rileva un significativo incremento, pari a Euro 250 migliaia.

Le componenti principali sono così costituite:

acquisti per forniture su commessa per Euro 1.044 migliaia;

acquisti di materie di consumo per la produzione Euro 4 migliaia;

acquisti per materiale diverso per Euro 67 migliaia.

B) 7) Costi per servizi

Ammontano a un totale di **Euro 2.674 migliaia**, con una diminuzione di Euro 36 migliaia rispetto al 2017. Si tratta di costi sostenuti per i servizi resi da società di software e società consociate e correlate, prestazioni di lavoratori autonomi e collaboratori vari a progetto, prestazioni direzionali, amministrative, di consulenti del lavoro, legali e fiscali, emolumenti agli organi sociali, spese per viaggi e trasferte, servizi assicurativi e sostitutivi di mensa per il personale, spese generali e utenze, servizi finanziari.

B) 8) Costi per godimento beni di terzi

La voce, **Euro 487 migliaia**, comprende i costi degli affitti di immobili strumentali (incluse le spese condominiali), di noleggi operativi delle autovetture aziendali utilizzate per attività tecnico-commerciali, e di canoni periodici per l'utilizzo di software.

B) 9) Costi per il personale

La voce – dettagliata nel bilancio - comprende i costi di competenza dell'esercizio, pari a **Euro 11.124 migliaia** per la retribuzione di tutte le tipologie del personale subordinato, comprensivo degli oneri sociali e degli accantonamenti.

L'ammontare risulta incrementato soltanto di Euro 174 migliaia rispetto al 2017 nonostante la fusione della società controllata Selesoft, avvenuta con data d'efficacia del 01 aprile 2018, ha trasferito numero 25 risorse nella Softeco.

B) – 10) Ammortamenti e svalutazioni

Il totale è **Euro 2.790 migliaia** e per la valorizzazione del costo complessivo si rinvia ai commenti riportati in calce alle voci immobilizzazioni immateriali e materiali.

Descrizione	2018	2017	Differenze
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.727.189	1.608.629	1.118.560
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.414	70.199	(7.785)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		33.640	(33.640)
TOTALE	2.789.603	1.712.468	1.077.135

B) – 12) Accantonamenti per Rischi

L'accantonamento, pari a **Euro 499 mila**, si riferisce, quanto a Euro 406 mila, allo stanziamento effettuato a fronte di alcune commesse la cui recuperabilità è ritenuta a rischio da parte degli amministratori, e, quanto a Euro 93 mila, alla perdita a finire risultante per una commessa la cui conclusione è prevista entro l'esercizio successivo.

B) – 13) Altri Accantonamenti

Riduzione del 100% pari a **Euro 258 migliaia** rispetto al valore del 2017.

B) – 14) Oneri diversi di gestione

Gli oneri sono pari a **Euro 810 migliaia** e rappresentano la parte residuale dei costi caratteristici della gestione. Sono costituiti da spese diverse, da imposte e tasse indirette, da imposte di bollo, da spese per registrazioni e concessioni. Rispetto al 2017 si ha un incremento di Euro 651 migliaia.

Descrizione	2018
- IMU impianti	18.855
- Altre imposte	5.337
- Multe e ammende	428.285
- Perdite su crediti	300.000
- Altre	57.727
TOTALE	810.204

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) 16) Altri proventi finanziari

La voce, pari a **Euro 25 migliaia**, espone gli interessi attivi di conto corrente, accreditati dalle banche nel corso dell'esercizio, al lordo delle ritenute operate, e le differenze cambio attive.

C) 17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce, pari a **Euro 339 migliaia**, include gli interessi e gli altri oneri finanziari corrisposti o maturati al 31.12.2018. L'ammontare è inferiore all'importo del 2017 di Euro 37 migliaia.

Descrizione	2018	2017	Differenze
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi diversi dai precedenti			
- Verso controllanti	21.580	47.648	(26.068)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	2.948		2.948
Totale proventi finanziari	24.528	47.648	(23.120)
ONERI FINANZIARI			
Interessi ed altri oneri finanziari			
- Verso controllanti			
- Da altri	338.615	302.113	36.502
Totale oneri finanziari	338.615	302.113	36.502
TOTALE	314.087	254.465	59.622

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

D) 19) Svalutazione

La voce vede una diminuzione del 100%, pari a Euro 3 migliaia, rispetto al valore del 31.12.2017

20) IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio incidono per **Euro 112 migliaia** e includono l'effetto netto positivo delle imposte differite e anticipate per Euro 91 migliaia e IRAP per Euro 203 migliaia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si forniscono alcune informazioni utili per una migliore valutazione della situazione della Società alla data di chiusura del bilancio.

Numero dei dipendenti

La Società ha, alla chiusura dell'esercizio, un totale di 210 dipendenti (compresi apprendisti, tempi determinati e *part-time*).

Personale in forza	2018	2017	Differenze
Dirigenti	9	8	1
Quadri	32	23	9
Impiegati	164	175	(11)
Apprendisti	5		5
TOTALE	210	206	4

Compensi ad Amministratori e Sindaci per l'esercizio 2018

I compensi ad amministratori e sindaci visualizzano un totale di Euro 255 migliaia, rappresentato da Euro 215 migliaia dal compenso al Consiglio di Amministrazione, e per Euro 40 migliaia dal compenso al Collegio Sindacale.

Compensi	2018
Amministratori	215.000
Sindaci	40.455
TOTALE	255.455

Corrispettivi alle Società di Revisione

Il compenso alla società di revisione è pari a Euro 45 migliaia.

Compensi	2018
Società di Revisione	45.000
TOTALE	45.000

[Elenco dei Soci alla data di chiusura dell'esercizio](#)

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta detenuto al 100% da TerniEnergia S.p.A.

[Proposta destinazione risultato d'esercizio](#)

Ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, si decide che la perdita d'esercizio risultante al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 1.099 migliaia, sarà rinviato all'esercizio successivo.

Genova, 8 Agosto 2019.

Softeco Sismat S.r.l.

L'Amministratore Delegato
(Dott.ssa Laura Bizzarri)



Softeco Sismat S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
Softeco Sismat S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

La Società ha chiuso l'esercizio 2018 con un patrimonio netto di Euro 6,9 milioni inclusivo di una perdita netta di periodo di Euro 1,1 milioni e un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018 di Euro 2,8 milioni. Inoltre, la Società presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario per complessivi Euro 5,1 milioni, per i quali, in alcuni casi, non sono alla data odierna definiti piani di rientro con le relative controparti.

Gli Amministratori illustrano, nel paragrafo "Valutazioni sulla continuità aziendale" della nota integrativa, i motivi alla base dei quali la Società ha consuntivato un risultato d'esercizio negativo e che hanno portato a registrare uno scaduto significativo nei confronti dell'erario e degli istituti di previdenza, a causa anche dei ritardi nella dei lavori in corso, che, peraltro, al 31 dicembre 2018 includono Euro 2,8 milioni di corrispettivi per i quali i relativi ordini non sono stati ancora ricevuti.

In tale contesto la Società insieme alla capogruppo TerniEnergia S.p.A. ha avviato un processo di ristrutturazione del debito ex art. 67 L.F. e ha presentato nel mese di luglio 2019, il Piano di risanamento e rilancio aggiornato (il "Piano").

In particolare, il Piano prevede nell'immediato la dismissione di importanti asset fotovoltaici ed ambientali, appartenenti al Gruppo TerniEnergia, al fine di reperire la liquidità necessaria per ristabilire un equilibrio finanziario e rimborsare lo scaduto tributario e commerciale del Gruppo TerniEnergia; nello specifico, il Piano prevede che una parte degli introiti derivanti dalle suddette dismissioni vengano utilizzati per il pagamento dei debiti tributari scaduti della Società.

Gli amministratori, pur consapevoli delle rilevanti incertezze insite nella concreta realizzazione - rispettandone tempi e modalità di attuazione - delle assunzioni e delle ipotesi sottostanti il Piano, hanno ritenuto di redigere il bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale, in quanto confidanti che le azioni intraprese e da intraprendere consentiranno alla Società di far fronte ai propri impegni.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici

significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Softeco Sismat S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Softeco Sismat S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Perugia, 8 agosto 2019

EY S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)